Conto Corrente colla Posta

Lunedì 14 Marzo 1910

Abbonamento

Udine a domicilio o nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 62

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

CRONACA PROVINCIALE

San Vito al Tagliam.

Per un voto del consiglio dell'Operaia: lettera aperta all'autore della corrispondenza — La coda del Progettone in seno alla Società Operaia.

L'avv. Signor Franceschinis ci prega di pubblicare la seguente lettera che è un seguito delle discussioni suscitate dal Progettone Sanvitese. Fedeli al principio della libertà di parola e della utilità delle serene discussioni, in qualunque campo esse avvengono, ben volentieri lo pubblichiamo.

Egregio Amico,

Nella corrispondenza diretta al Paese del 10 corr. mi sono riconosciuto come particolarmente designato: permettimi dunque una risposta ed un commento che oltre a me, gioveranno anche agli altri membri del consiglio dell'Operaia i quali votarono il criticato ordine del giorno.

Tu lo sai, io sono un democratico convinto; senza fronzoli e chiassi per certo contrarietà alle lotte politiche in genere, cittadine in specie: ma ciò nullameno sincero, leale, il che non dubito sia pure di te. Ora quando dopo lunga elaborazione uscì dai torchi il gran progetto me ne compiacqui per quel tanto di bene, che a prescindere da ogni altra casa, poteva provenire da un'opera pubblica al paese. Ma quando poi nel comizio indetto, diremo così, di slancio dalla Società Esercenti si assunse per opera di alcuni una intonazione laudativa senza limiti e si mosse rimprovero all'Operaia di non esservi intervenuta ufficialmente, adducendosi che il progetto rappresentava gli interessi operai, io per quel tanto di sincerità politica di cui sopradissi pensai si fosse varcato il segno, e mi astenni persino di prendere la parola con quale fatica per un avvocato lo immagini ognuno.

Poichè - via, egregio amico, diciamolo fra noi che ci conosciamo tanto bene, che cosa abbraccia questo ormai famoso progettone? La scuola, ed il palazzo comunale: della scuola, forse ancora insufficente, non ne possiamo certo far merito ad alcuno, venne dato proprio quando non si poteva più procrastinare: quanto al palazzo comunale è indubbiamente una gran bella cosa; bifore, torre con orologio merli i quali ricorderanno i tempi antichi e soddisferanno senza dubbio il gusto di coloro che come tu dici, vivono realmente di arte di suoni, di canti, di forme.

Il male si è però che l'operaio qui in S. Vito come ovunque vive di pane o poco più ed abita modestissime case sicchè quando la vita divenga ogni giorno più cara e si faccia sentire sempre maggiormente impressionante la deficienza di sani abitati, l'operaio del tuo artistico palazzo non saprà che farne. Se poi per avventura vada pensando che qui in S. Vito manca tutt'ora una Casa di Ricovero e l'Ospitale meta dolorosa ed involontaria per alcuni è in condizioni d'insufficianza, e che nulla mai si è progettato per quella prima educazione professionale a cui ha diritto, irriderà alla splendida dimora municipale, osservando per di più che se si doveva mettere la mano nelle pingui saccocce conveniva farlo con fini più complessi.

Quindi concludiamo: il progettone pur non essendo trascurabile, non poteva, e non può certo soddisfare chi abbia ogni poco il senso delle moderne idealità come noi abbiamo.

Tutto ciò io esposi apertamente in seno al consiglio dell'operaia non mancando di aggiungere che frattanto si accogliesse il progettone quale inizio, anche se non troppo ridente, di un epoca nuova. E con l'amico Perulli ed altri si propose quel primo ordine del giorno, poscia votato, nel quale abbastanza chiaramente (non può essere sfuggito alla sua intelligenza) il Consigio dimostrava il suo poco entusiasmo per le proposte della Giunta Comunale.

Seguì la storica (per modo di dire) seduta del patrio Consiglio e venne dal consigliere Gattorno dato alle stampe il suo discorso.

Per me, lo dico francamente, fu una rivelazione. A parte i dettagli, sui quali si potrà discutere, è doveroso e leale il riconoscere che ivi si contengono la massima parte dei desiderati della classe meno abbiente: delle case popolari alla scuola d'arto e mestieri alla biblioteca circolante, dall'ospedale al vero miglioramento edilizio del paese.

Si dice che i confronti siano odiosi: ed è vero, ma sono giovevoli. Poniamo a raffronto il progettone con l'ordine del giorno Gattorno e mi consentirai che quello sotto i riflessi democratici impallidisce per lo meno. Il Presidente dell'operaia avendo coscienza dei bisogni del paese e specialmente dei lavoratori si indusse a votare una sospensiva che lungi dallo spedire agli archivi il progettone chiedeva migliori studi alla Giunta. Fece male? Sì, mi risponderai, perchè la sospensione in questo paese vuol dire non far più nulla: ma su ciò non siamo affatto d'accordo per certa diversità di vedute.

Del comizio 27 febbraio u. s. mi è specialmente rimasta all'orecchio una voce che devi conoscere assai bene, la quale fra un subisso d'applausi ebbe a gridare presso a poco così: venga ora il progettone quale primo spunto di forme, per le altre noi daremo di piglio alla vecchia bandiera di battaglia e le otterremo. Benissimo: all'uscita magniloquente ho applaudito anch'io di cuore. Senonchè a me parve poi, che la sospensiva chiesta, con le specifiche proposte di altro opere veramente utili al paese, fornisse precisamente molto alla Giunta, se animata da veri sentimenti democratici sul che consentimi qualche lieve dubbio senza offesa di alcuno, di anticipare le desiderate riforme e nello stesso tempo di porre l'opposizione nello imbarazzo qualora non fosse sincera.

Qualche giorno d'attesa non nuoceva ad alcuno, la scuola si poteva lo stesso votare subito, e se per caso il palazzo comunale avesse aspettato qualche anno ancora prima di gettare al cielo la sua torre più o meno merlata non ne derivava un grande guaio, allorchè invece fossero sorte le case popolari, la scuola d'arte e mestieri si fosse risanato il paese là dove vi è il bisogno, provveduto all'ospitale alla riabilità e se vuol anche al mercato coperto.

La Giunta per converso non riusciva a far passare il nuovo e reale grande progetto, e vi trovava su esso morte onorata Allora avremmo davvero fatto sventolare quella bandiera a cui alluse la nota voce tonante nel comizio ricordato.

Così non fu e ci vuol pazienza; l'avvenire, come al solito, dirà da che parte stia la ragione.

Io nell'ultimo consiglio della Società operaia tanto acerbamente da te criticato le dissi tutte queste cose: molto modestamente sai: chè invero sei male informato se affermi che la discussione sia divenuta un'accademia Abituato alle concioni ed ai cavilli giuridici non mi par vero, almeno talvolta, di far getto di tale bagaglio e ridurmi a quella forma semplice che si addice poi sempre in un consesso di uomini modesti ma ben coscienti dei loro doveri e dei loro diritti e sopratutto di ciò che vuole o deve avere la classe operaia.

Ed ho proposto un ordine del giorno un po' lungo che ti sarà facile leggere presso la sede del sodalizio redatto dal diligente segretario.

L'ottimo vice presidente Bottos (davvero lodevole per il tatto che porta in ogni cosa) ne propose un altro più conciso riassumente le mie idee e fu votato

In sostanza si volle dire: fino a che nulla di meglio del progettone si presentava, era gioco forza a quello attenersi anche se non corrispondente ai più urgenti bisogni cittadini, ma quando si era proposto dell'altro, che proprio a quelli si ispirava era doveroso accertarlo, poichè il bene va preso da ogni parte venga.

Avevamo ragione per ritenere che tale fosse stato il pensiero del Presidente nel dare il suo voto al consiglio comunale e per noi egli apparve giustificato.

Ci siamo contraddetti? Non mi sembra: il concetto dominante nei due ordini del giorno quello del 28 Febbraio u. s. e quello dell'8 corr. fu identico: l'insufficienza del progettone guardato dal punto di vista dei desiderata della classe meno abbiente.

Io mi auguro ad ogni modo, che mai abbia a mutarsi l'aura popolare che lo accompagnò, ma lo segua sempre nella sua esecuzione così che divenga presto un fatto compiuto e senza che il buon popolo sanvitese abbia ad accorgersi in un avvenire prossimo della sua pochezza che allora potrebbero essere guai per davvero.

Persisti a ritenere che ci fu contraddizione? Arguto maestro di logica come sei non dubito che tu possa replicarmi in mille modi; ma poichè io amo i silenzi più delle polemiche, senza mancarti di riguardo antecipo la risposta con una frase di sapore curialesco: che quanto meno, nella peggiore ipotesi, porta minor danno una contraddizione che il perseverare nell'errore.

Con la consueta amicizia tuo

Avv. Lodovico Franceschini

Riceviamo all'ultima ora per espresso una lunga corrispondenza che ci è impossibile pubblicare.

Pontebba

— Un operaio smarrito e rintracciato sull'orlo d'un precipizio — Da qualche tempo ad Aupa si eseguiscono lavori e si trasporta materiale nottetempo per la maggiore comodità di poter slittare sulla neve.

Giorni or sono certo Piuzzi Fabiano partivasi verso sera per il consueto lavoro notturno, ma per il sentiero buio e difficile si smarrì fra la neve.

Vagò tutta notte. I compagni di lavoro, accortisi della di lui assenza si posero sulle tracce dello smarrito, coadiuvati dagli abitanti di Aupa.

Calcando le orme che quello aveva stampate sulla neve lo rinvennero alle nove del mattino seguente, sull'orlo di un burgone, assiderato e stremato di forze.

Tarcento

12. — **L'assemblea del Banco di Tarcento** — Nella sede del Banco di Tarcento in piazza Super ore ebbe luogo l'Assemblea dei Soci per l'Approvazione della gestione 1909.

Il gerente Sig. Andreoli diede lettura della relazione sull'andamento della istituzione, constatando il progresso fatto.

Seguì quindi la relazione dei Sindaci che accerta la regolarità dell'azienda.

Da ultimo, ebbero luogo le nomine dei membri della Commissione di sorveglianza e dei Sindaci per l'anno 1910.

A titolo d'incoraggiamento il Banco poi erogò le seguenti somme:

L. 75 alla Scuola d'Arti e Mestieri di Tarcento, L. 50 alla Annuale Esposizione e fiera Vini dell'Alto Friuli del 1910, disponendo per un suss. di L. 100 annue per la futura Cattedra Ambulante di Agricoltura per l'Alto Friuli

Quale beneficenza assegnò lire 75 alla Cassa di Soccorso per scrofolosi e rachitici di Tarcento e lire 75 all'Asilo Infantile di Tarcento.

Marano Lagunare

12. — **Cittadinanza maranese.** — Nel resoconto giudiziario apparso in questo giornale nel numero odierno è riferito il processo a carico di alcuni pescatori di qui svoltosi davanti il Tribunale di Udine.

Ivi è accennato che il Pubblico Ministero, sollevando un incidente, ha ricordato « come i cittadini di Marano Lagunare vadano tristamente famosi negli annali giudiziari tanto da ritenere quale un fenomeno la piaga delle false testimonianze cui essi sono adusati » ecc.

Evidentemente il rappresentante della legge in quel momento ha esagerato.

Non è lecito generalizzare a quel modo offendendo una cittadinanza che per tradizioni storiche, patriottiche e per costumi non ha nulla da invidiare ad altre.

Le parole riferite di quel Pubbl. M. sono gravissime ed hanno prodotto nei lettori un giusto senso di disgusto perchè al rappresentante della legge è dato di imputare chi vuole ma non di offendere, e s'egli avesse gentili sensi si sentirebbe in dovere di dirizzare alla cittadinanza maranese rappresentata dal sindaco le sue spiegazioni.

Maniago

Clericalume invadente a Fanna — E' da qualche tempo che sui giornali della provincia si parla di Fanna, pro e contro; a sentire una certa stampa pare che Fanna sia divenuta un nido di briganti, di delinquenti, mentre è stato sempre un paese dei migliori della provincia, civile e perciò tollerante di tutte le opinioni. Certi poveri diavoli infinocchiati da chi è interessato, dicono che sono i democratici la causa di certi dissidii in comune Noi Maniaghesi che vediamo e sappiamo come stanno le cose diremo che non è vero e per esser sinceri diremo che noi non siamo clericali e nemmeno socialisti.

Quella gente vede dappertutto sovversivi, persone pericolose e scomunicate le quali sono poi soltanto perfetti galantuomini e niente di più e non vogliono imposizioni da nessuno e tanto meno da chi è venuto tra noi a seminare la discordia. Domandiamo noi ai cittadini Fannesi: E' vero o non è vero che a Fanna fino a pochi anni fà non esisteva altro partito che quello liberale? E' vero o non è vero che a Fanna fino a pochi anni fà i preti non distribuivano giornali col mezzo delle figlie di Maria? E' vero o non è vero che a Fanna fino a pochi anni fà non esisteva quella loiolesca istituzione delle figlie di Maria? E come se tutto ciò non bastasse quello stesso seminatore di discordia ha avuto il cinico coraggio senza riguardo almeno verso il nome di Fanna, del Comune che lo ospita e che lo tollera, ha voluto fondare una società intitolata cattolica, senza alcun riguardo per le persone che compongono la già esistente e florida Società paesana composta delle migliori persone di Fanna.

Non sono forse cattolici anche tutti quelli che compongono questa? Il prete nol può negare. Giorni fà disgraziatamente morirono due soci di questa Società, e lo stesso prete intervenne pomposamente ai funerali. Dunque se quelli erano soci della Società non cattolica, perchè il prete cattolico andò ad accompagnarli? Forse per le palanche? Qui sta il bello.

Il fondatore della nuova società non si illuda di aver fatto qualche gran cosa. Non basta dire: Fanna è con me.

Fanna non sarà nè con voi nè con noi. Fanna sarà sempre Fanna e le tradizioni di un Comune non si distruggono in un giorno, e quindi occhio ai mali passi, perchè noi abbiamo veduto ancora le donne di Fanna ad inchiodare la porta della canonica; abbiamo visto ancora dei ferventi cattolici a prender il prete per il petto; tirarlo giù dall'altare, cacciarlo fuori di chiesa e costringerlo a fuggire; abbiamo visto ancora a Fanna dei baldi giovanotti che cattolicamente staccarono i battenti delle campane per portarli via e nasconderli per mesi e mesi.

Tutto questo o signori preti succedeva quarant'anni fa, quando di sovversivi nessuno nepur si sognava. Dunque prudenza ci vuole. Qui in Maniago le persone di buon senso sono amorbate per tanto fango che i preti gettano su quel Comune liberale tentando di soffocarlo. La causa maggiore di tutto questo, se dobbiamo dirlo francamente è degl' intellettuali di Fanna che tutto vedono e nulla fanno per metter un argine a tanto fango che invade. I numerosi intelettuali di quel Comune anche se assenti potrebbero dar mano e far cessare tanta vergogna. Non basta dire che di fronte ad una massa ignorante che non ragiona nulla si può fare.

Questi intellettuali dovrebbero trovare modo di entrare fra gli operai almeno di quando in quando e far loro qualche discorso. Per esempio far capire che la pianta clericale è mala pianta destinata all'ostracismo, che al prete fa comodo l'ignoranza perchè dell'ignoranza vive. Queste ed altret tante cosette sarebbe utile far capire all'operaio.

Non vi diciamo questo cari Fannesi per esser contrari alla religione. Noi anzi possiamo esser religiosi ma senza credere tanto a certi preti intriganti che della religione fanno mercimonio nel focolaio di partiti e della battaglia per le quotidiane palanche.

San Daniele

— Fiori d'Arancio. - Ieri si unirono in dolce nodo d'Imene il sig. Giovanni Felberbaum di Gorizia e la gentil signorina Angelina Gentili di qui. Fungevano da padrini per lo sposo i signori Ermano Felberbaum e Adolfo Felberbaum; e per la sposa i signori Adelchi Cignete Giulio Gentilli Splendidi furono i regali pervenuti alla sposa e riuscitissimi i sonetti inneggianti alla felice copia Dopo un sontuoso pranzo servito in casa dell'Egregio signor Giuseppe Gentili zio della sposa, gli sposi partirono per un viaggio di nozze.

Alla copia un buon viaggio e una felice luna di miele.

Sacile

12 — **Furti e misure inconsulte.** — Da vario tempo si commettono nella nostra città diversi furti, di cui l'autorità di P. S. non è mai riuscita a scoprire gli autori.

Notiamo fra i principali i seguenti: quello sofferto da Micheletto, Camilotti, Lacchin, Pianca, Fabio, Gini, Minatelli ecc. ecc. e la notte dal 10 all'11 corr. quello perpetrato da ignoti in casa del signor Giacomo Marchi falegnamo, cui dal suo cassetto del banco di lavoro vennero asportate L. 12. I ladri, saliti al primo piano da un armadio aderente alla parete della camera, dove dormivano i famigliari, scassinarono la serratura asportando L. 100.

Per questi diversi furti le autorità locali di Pubblica. Sic. chiamarono ad interrogatorio persone illibate per il solo fatto che le autorità stesse, credono ch'essa in apparenza siano disoccupate mentre lo sono occupatissime per lavori privati e si guadagnano onestamente la vita col lavoro. Protestiamo contro questo trattamento, delle autorità competenti. Non è nè conveniente nè giusto di mettere in dubbio l'onestà di persone rispettabili.

Notiamo fra questi certo Giuseppe Marchiò facchino un gran lavoratore; magazziniere di vino di Sacile, che prestava la sua opera ed ha affidata anche la riscossione dei crediti, galantuomo fino allo scrupolo.

Le autorità di P. S. devono ricercare i veri delinquenti, per via diversa e lasciare in pace i galantuomini!

— Un arrestato che s'impicca — Ieri mattina fu trovato impiccato nella camera di sicurezza della Caserma dei Carabinieri certo Bravin Luigi di S. Giovanni di Polcenigo.

Il Bravin era stato arrestato la sera innanzi dai carabinieri perchè aveva confessato di recersi a commettere un furto.

Onorificenza meritata. — Apprendiamo con sommo piacere che il nostro signor Sindaco avv. Girolamo Cristofoli, con decreto reale, venne insignito della onorificenza di cavaliere della Corona d' Italia.

Sincere congratulazioni.

Pordenone

Viabilità — Sembra certo che della costruzione della strada Carva l'attuale Amm. comunale non voglia proprio saperne e che lo stanziamento in bilancio della relativa spesa, altro non sia che uno specchietto per le allodole sebbene per l'importantissima opera obbligatoria abbiano già avuto luogo le relative espropriazioni, che costarono al Comune oltre 10 mila lire, e gli espropriati siano lasciati nel godimento dei fondi con non lieve loro vantaggio. Tanto più che il Comune paga le imposte e non fu nemmeno rifuso delle spese di perizia giudiziale cui furono condannati dal Tribunale diversi espropriati.

Mesi sono numerosi cittadini di ogni classe reclamavano dalla Giunta la sollecita esecuzione dell'opera si importante per questa piazza, instando perchè nel caso di contrario avviso venisse interrogato il consiglio; ma di tale istanza l'Amministrazione comunale non si diede per intesa, ed evitò perfino di darne lettura al consiglio.

Solamente il Sindaco in proposito diede vaghe risposte, temendo forse compromettersi con chi gli sta di fianco. Tra le scuse addotte emerse quella che *non si può* appaltare ora quel lavoro, perchè pende contro il comune lite intentata dall'espropriato Diana sul *prezzo* stabilito dalla *perizia giudiziale* e perchè — del resto — vi sono lavori più urgenti di quello da eseguirsi.

Chiunque senta il dovere di occuparsi dei veri interessi cittadini, comprende benissimo che tali argomentazioni del Sindaco non sono altro che tentativi per mantenere equivoci o per non compromettersi con chi non vorrebbe saperne di quel lavoro.

Frattanto, per conto nostro, abbiamo interpellato in proposito uno dei promotori dell' Istanza suaccennata che appartenne anche alla cessata Amm., il quale — tra le altre cose — ci fece osservare: « E' da quasi un trentennio che si parla della strada di Carva riconosciuta universalmente di massima importanza per questo circondario; ma per bizze personali — quando non fosse un falso concetto sul grande vantaggio dalle viabilità — quella strada fu molto avversata primieramente in tutto, poi in parte da uno dei principali espropriati che ora più che mai forse influisce perchè quell'opera non vada, sebbene il Comune abbia diggià spese oltre 12 mila lire in espropriazioni e progetti. — Nè questo basta. — Nel compromesso seguito tra i capoccia clerico-moderati allorchè seguirono le ultime elezioni, tra le opere da escludersi deve essersi compresa quella della strada in parola. E questa potrebb'essere la seconda ragione per non volerne sapere di quel lavoro. »

Non dubbitiamo che di fronte alle suesposte circostanze ed al patto veramente strano che il procuratore del Diama — spalleggiato dal sig. Stroli — sia ora *nella stessa vertenza* procuratore dei Comune, i Consiglieri comunali ai quali devono star a cuore gli interessi generali vorranno occuparsi senz'altro perchè questi non siano posposti ai particolari.

Maniago

Un bambino bruciato — Ieri a Maniago il bambino Ettore Roman di anni 3 trastullandosi con dei zolfanelli si comunicò il fuoco alle vesticciole che in un attimo furono preda delle fiamme. Queste cagionarono ustioni gravissime che determinarono la morte del disgraziato piccino dopo alcune ore di atroci sofferenze.

Cividale

13 — **Impressioni di cose passate.** — Con un conveniente intervallo dal giorno dell'avvenimento, comparve sul *Giornale di Udine* la relazione della serata vocale istrumentale, datasi al Ristori domenica 6 corr. a vantaggio del Patronato scolastico.

Non si comprende però se l'estensore della bella relazione avesse di mira di far risaltare la musica, l'esecuzione del concerto o l'arte sopraffina delle nostre sarti e delle modiste.

Se si tratta di quest'ultimat sono frivolezze umane che le nostre buone e gentili signore e signorine non ci tengono affatto.

Ma quello che più di tutto è parso strano, sapendo che di musica classica ben pochi la gustano e la preferiscono, sia stato annunciato che in quella sera, sul palcoscenico, venne gettato il sème *per un prossimo concerto* di musica del settecento. Si vuole dunque andare in epico. Troppa fretta. Prima rinfranchiamoci coi nostri sommi moderni.

In ogni modo se così è già stabilito, subiremo sommessi la tortura di questa musica classica settecentesca (con i strumenti dell'epoca) col conforto di leggere poi che le signore e signorine indossavano vesti smaglianti di... arazzi porporini, di tessuti d'oltre mondo, di cappelloni del Paraguai, di pizzi dell'epoca della musica ecc.

Verranno aggiunte le capigliature e forse forse le calzature... con le quali daremo un calcio gentile e delicato al nostro perfido gusto di modernità.

Cose che spiacciono — Ieri il dott. Porenni rilasciò il certificato per l'ingresso allo Spedale di certo Piccinini Giovanni ex infermiere del nostro nosocomio.

L'infermo non venne accettato, quantunque il certificato fosse in regola e portante la firma dell'assessore Marioni cav. Giovanni.

Intervenne un'ordinanza del Sindaco, e nulla giovò. Allora il Sindaco lo fece accompagnare dai RR. Carabinieri, e l'ammalato venne accolto ed assegnato in un reparto speciale.

Questa mattina il Piccinini venne operato dal dott. Sartogo.

Furbo o alienato — Ieri mattina certo Canalaz Matteo di Giovanni di anni 41 da Grimacco, entrato nell'osteria del sig. Medvez Giovanni e ordinò da mangiare e da bere.

Quando venne il momento di pagare rispose che per lui avrebbe pensato il Sindaco.

Chiamati i carabinieri lo arrestare per truffa.

Si vuole però che il Canalaz sia un povero scemo, non ha guari espulso dall'Austria.

Nimis

Per un collegamento tramviario Nimis-Udine — A una adunanza della giunta municipale di Nimis, si trattò del problema di costruire una linea tramviaria fra Nimis e Udine.

Si votò un breve ordine del giorno col quale si incaricava l'ingegnere comunale e il sorvegliante stradale comunale ing. Giuseppe Biasutti e geometra Aldo Morgante, di uno studio sommario intorno ad un prolugamento del tracciato della tramvia elettrica Udine-Tricesimo, atto a soddisfare ai *bisogni della popolazione di Nimis* e, in pari tempo, degli altri centri dell'alto Friuli.

Inoltre si decise di fare pratiche col sindaco di Tarcento, capoluogo del Mandameto, per conoscere i suoi intendimenti nei riguadi della desiderata tramvia e di trattare colla Società Friulana di elettricità di Udine per l'attuazione della linea tramviaria in parola.

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati. — Udine. Mutuo con la Società operaia — Gemona. Conto corrente di L. 25000 con la Cassa di Risparmio di Udine — Arzene. Regol. impiegati e salariati — Caneva. Aumento salario allo stradino — Campoformido. Id. stipendio alla levatrice — Pradamano. Id. id. al medico condotto — Rodda Id. id. al segretario — Trasaghis. Malga Pr. di Stepa; condono penalità — Reana del Roiale. Mutuo prr gli edifici scolastici — Cividale. Aumento contributo alla *Scuola* d'Arte — S. Odorico. Illuminazione per le frazioni — Latisana. Tassa famiglia — Pocenia. Regol. per le case coloniche — Prato Carnico. Vendita piante bosco Vinadia — Forni Avoltri. Concessione piante a diversi frazionisti per uso fabbrica — Villa Santina. Utilizzazione piante del bosco Saletto — Enemonzo. Concessione piante alla Congregazione di Carità — Porpetto. Capitolato medico — Buttrio Foglio di detrazione — Latisana. Sussidio all'ospedale — *Coseano*. Relitti stradali da alienarsi.

Decisioni varie

Udine. Tassa esercizio: respinge il ricorso Pischiutta — S. Daniele. Acquisto fondo per l'edifizio scolastico di Villanova. Esprime parere favorevole — Paluzza, Pravisdomini, Prata di Pordenone, Stregna, Travesio, Valvasone, Varmo, Ovaro, Rovoredo Bilanci preventivi 1910. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Buia. Vendita relitti stradali — Enemonzo. Mutuo per l'acquedotto di Fontana — Porcia. Regol. mappa catastale — Ragogna. Schema statuto e progetto costruzione forno rurale — Premariacco. Capitolato medico — Tramonti di Sotto. Alienazione rendita — Comeglians. Regol. distribuzione premi ai tenutari dei tori. Regol. case coloniche e ricoveri — Pasian Schiavonesco. Vendita fondo comunale.

Questioni scolastiche

I Direttori Didattici pel riordinamento della Scuola elementare e popolare

I direttori didattici del Friuli, raccolti in assemblea il giorno 27 febbraio 1910, preso in esame il disegno pel riordinamento della scuola elementare vi hanno rilevato, pure approvandolo in massima:

a) che l'esclusione del Consorzio provinciale dei Comuni capiluoghi del Circondario rappresenta un trattamento non equo rispetto a molti Comuni rurali, più importanti per massa di popolazione, *che verrebbero aggregati* al nuovo Ente costituito dalla legge;

b) che il principio veramente liberale e moderno, per cui una rappresentanza elettiva del corpo magistrale è chiamata a cooperare direttamente all'amministrazione della scuola, trova nel progetto ministeriale troppo timida ed incompiuta esplicazione, sia perchè la proporzione dei rappresentanti concessi ai *maestri e direttori* nel seno del Consiglio e della Deputazione scolastica provinciale non è commisurata all'importanza tecnica e numerica della classe, sia perchè l'applicazione del principio non dovrebbe arrestarsi al primo grado di giurisdizione, ma giungere, come per i professori delle scuole medie e fino al Consiglio superiore, del quale sarebbe giusto potessero far parte almeno un maestro e un direttore eletti da tutti i maestri e da tutti i direttori del Regno;

c) che la direzione didattica per incarico e con insegnamento è riuscita alla prova imperfetta e inefficace, affidata com'è a persona sulla quale già gravano gli oneri e le responsabilità d'una classe, mentre le occupazioni molteplici e delicate imposte al direttore dalle vigenti leggi e dalle odierne esigenze dei servizi scolastici reclamano largo tempo disponibile, serenità d'animo, indipendenza da altri impegni prevalenti, autorità e prestigio

d) che il lavoro e le responsabilità del direttore sono gli stessi tanto per due classi tenute alternativamente, con orario ampliato, da un solo insegnante, quanto per due classi separate con insegnanti diversi e con orario normale;

e) che nelle proposte disposizioni non è fissato lo stipendio minimo obbligatorio per i direttori delle scuole dei Comuni che non saranno aggregati ai Consorzi provinciali, e neppure vi è determinata con precisione la misura delle indennità dovute ai direttori..

f) che le direzioni speciali senza insegnamento istituite nei Comuni più riguardevoli e le direzioni consorziali, pur senza insegnamento, che si chiedono per tutti gli altri Comuni i quali abbiano meno di venti classi e di diecimila abitanti, provvederebbero in modo adeguato ad una efficace vigilanza amministrativa e didattica delle scuole da esse dipendenti, ad un'opera intensa di propulsione e d'incitamento sulle popolazioni meno progredite, ad una continua, attiva ed immediata difesa degl'interessi scolastici; e che quindi l'assunzione di oltre quattrocento nuovi ispettori, mentre appare di molto superiore ai bisogni futuri, potrebbe anche turbare, con troppo complicato meccanismo di controlli, il retto e sereno funzionamento dell'istituto direttivo;

g) che il passaggio dal grado di maestro a quello di direttore e dal grado di direttore a quello d'ispettore non dovrebb'essere riservato soltanto a coloro che hanno seguito un corso di studi teorici o che in prove d'esame hanno dato dimostrazione di sapere e di attitudine, ma anche concedersi agli insegnanti i quali nell'assiduo, zelante e intelligente tirocinio del magistero hanno acquistato la conoscenza dell'intima compagine della scuola.

Ciò considerato i direttori friulani fanno voti:

a) che anche i Comuni capiluoghi di Circondario abbiano ad essere, per ogni effetto di legge aggregati ai Consorzi provinciali, rimanendone esclusi i soli Comuni capoluoghi di Provincia;

b) che nel Consiglio scolastico e nella Giunta scolastica provinciale tanto ai maestri quanto ai direttori, separatamente, sia concessa una rappresentanza elettiva più larga di quella stabilita nel progetto ministeriale, e che lo stesso diritto di rappresentanza vogliasi pur riconoscere per il Consiglio superiore dell'istruzione primaria;

c) che venga abbandonato del tutto l'espediente delle direzioni didattiche per incarico e con insegnamento e che, oltre alle direzioni speciali dei Comuni con venti o più classi, abbiano a costituirsi fra gli altri Comuni indistintamente dei circoli di direzione, comprendenti non meno di trenta e non più di quaranta classi, ai quali debba essere preposto un direttore senza insegnamento, nominato con le garanzie stabilite dalla legge 19 febbraio 1903, num. 45;

d) che agli effetti della direzione speciale obbligatoria e per la determinazione dei circoli di direzione, per classe abbiasi ad intendere non già ogni gruppo di scuole rette da un maestro, ma ciascuna delle due sezioni che, a norma dell'art. 6 della legge 8 luglio 1904, n. 407, possono essere affidate, con orario ridotto, anche ad un solo insegnante;

e) che lo stipendio per i direttori dei Comuni capoluoghi di Circondario e di Provincia non abbia mai ad essere inferiore a quello che, secondo le nuove disposizioni, verrebbe assegnato ai direttori di prima classe (lire 2400) fermi restando i diritti acquisiti così riguardo allo stipendio, come riguardo alla stabilità dei direttori in ufficio all'attuazione della legge;

f) che rafforzato e disciplinato nei *modi sopra detti l'istituto della direzione didattica*, il numero degli attuali ispettori abbia ad essere aumentato in misura assai minore di quella che è prevista nelle proposte ministeriali;

g) che, metà dei posti che si renderanno vacanti nelle direzioni didattiche e nell'ispettorato sieno riservati, per titoli e *meriti didattici distinti* rispettivamente ai maestri ed ai direttori in attività di servizio, con un limite minimo di anzianità prestabilito;

h) che in via transitoria i direttori con insegnamento, muniti di regolare diploma e che abbiano lodevolmente esercitato il loro ufficio da almeno un biennio alla promulgazione della nuova legge, vengano preposti con nomina definitiva ai costituendi circoli di direzione.

Associazione Magistrale di Udine — L'Associazione Magistrale Distrettuale di Udine, riunitasi in numerosa Assemblea il 13 corr. dopo animata discussione, venne alle seguenti deliberazioni:

1. Respinse ad unanimità, le dimissioni del Consiglio Direttivo, invitandolo a continuare l'opera sua fino al Congresso di Sacile e nominando, per acclamazione, il maestro Zanini al posto del *rinunciatario* Dorigo.

2. Diede voto favorevole per la ricostituzione dell'Associazione Magistrale Friulana secondo lo Statuto del 1902

3. Votò ad unanimita il seguente Ordine del giorno:

L'Associazione Magistrale Distrettuale di Udine, plaudende il progetto Daneo, che rappresenta un notevole passo verso il miglioramento della Scuola Popolare, ma rilevando come esso lasci insoluta la questione economica degl'insegnanti e trascuri specialmente quelli urbani di *II. e III. categoria*, si associa pienamente all'Ordine del giorno della Commissione Esecutiva dell'Unione M. N. e fa voti per un non lontano pareggiamento di stipendi tra maestri e maestre.

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 12

Presiedeva Marcora.

E' presa in considerazione la proposta che il consiglio provinciale si componga di 80 membri nelle provincie che hanno una popolazione superiore al milione di abitanti, di 60 membri in quello eccedente i 600 mila, di 50 quelle superanti i 400 mila i 40 quello di 200 mila, di 20 nelle altre provincie, e propone che i consigli provinciali si riuniscano di pieno diritto ogni anno il primo lunedì di settembre in sessione ordinaria (bene).

Si discute il disegno di legge per *provvedimento della Somalia e dell'Eritrea.*

Martini dice essere utopistico voler fare dell'Eritrea una colonia di popolazione.

Guicciardini dice che dal lato politico l'Eritrea è assunta a una condizione soddisfacente. Si presenteranno alla camera precise proposte circa l'ordinamento organico della colonia.

Guicciardini è d'accordo con Martini per il prolungamento della ferrovia dall'Asmara ad Agordato e crede *necessario favorire lo sviluppo economico.*

Il disegno di legge è approvato.

Procedendosi alla votazione del disegno di legge per dichiarare monumento nazionale la casa di Mazzini, votano favorevoti 222, contrari 19.

La seduta è tolta.

Caleidoscopio

L'onomastico

14 Marzo, s. Matilde.

EFFEMERIDE STORICA

14 Marzo 1844. — Inaugurasi in Udine la banda musicale cittadina.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Imponente programma per questa sera e domani.

«Pathè Journal» seconda edizione.

«Cleopatra» grandioso dramma. Da non confondersi con altra Edizione già Rappresentata in questa Città.

«Il signor Miope a caccia» comica.

CRONACA CITTADINA

L'opera del nostro Deputato on. Girardini a Roma

Per la sede delle Poste e Telegrafi

Ci pervengono da Roma interessanti notizie intorno all'opera che in questi giorni va svolgendo il nostro deputato on. Girardini per sollecitare la risoluzione di taluni gravi ed urgenti problemi d'interesse cittadino e regionale.

Dopo le assicurazioni avute dall'on. Ministro di S. Onofrio, l'on Girardini non ha mancato di insistere per ottenere la immediata risoluzione del grave problema di una decorosa e sufficiente sede degli uffici cittadini delle Poste e Telegrafi.

Il Ministro sembra abbastanza ben disposto a soddisfare i desideri del nostro deputato che sono anche i nostri.

L'assunzione poi dell'on. Morpurgo a sottosegretariato di Stato ci affida maggiormente che la questione sarà messa definitivamente per la sua via risolutiva.

Un altro grave problema

La questione delle Caserme

L'amministrazione Comunale ha telegrafato all'on. Girardini interessandolo a sollecitare la firma della convenzione per le caserme, convenzione che giace da lungo tempo negli uffici del Dicastero della Guerra in causa delle incertezze, dei tentennamenti dell'Autorità Militare.

L'on Girardini ha risposto informando che già si era interessato alla cosa ottenendo formali promesse che in settimana la convenzione sarebbe stata firmata dal Ministro Spingardi.

Anche il Sen. Di Prampero aveva caldamente raccomandato al Presidente della Commissione d'Inchiesta di por fine alle incertezze che noi abbiamo rilevato spesso e che sembrano la speciale caratteristica dell'Amministrazione Militare.

E' sperabile, con questo, che la questione, durata già tanto, possa finalmente considerarsi come giunta in buon porto.

Ampliamento della Stazione

Comunicazioni con la Carnia

L'on. Girardini ha preso ad interessarsi di proposito di un'altro problema di vitale interesse cittadino che aspetta da non poco di essere risoluto, di quello cioè dell'ampliamento della nostra stazione ferroviaria.

Ha avuto in riguardo delle lunghe conferenze col Direttore Generale delle Ferrovie di Stato comm. Bianchi e col Ministro delle Ferrovie on. Rubini ottenendo promesse che speriamo attendibili:

Inoltre ha interceduto a proposito delle comunicazioni colla Carnia, presentando anzi su questo riguardo una interrogazione alla Camera che noi abbiamo pubblicato.

Per le scuole Professionali Femminili — Per le carceri — Per la Ferrovia di Mortegliano

Anche dei sussidi, promessi e non concessi alla Scuola Professionale Femminile, ha voluto occuparsi l'onorevole Girardini, parlandone al Ministro Luzzatti ed *all'on. Codacci Pisanelli* ed ottenendo buone promesse.

Non si poteva dimenticare la questione dello stato in cui si trovano le nostre Carceri ed anche di questo fu parlato all'on. Scialoia.

Si occupò il nostro deputato della Ferrovia Udine-Mortegliano in particolari colloqui col Ministro delle Ferrovie on. Rubini e di altri interessi cittadini e provinciali di minore importanza.

Non possiamo noi compiacerci dell'opera del nostro deputato on. Girardini e non essergli grati dell'interesse che spiega per la risoluzione di tanti problemi che ci stanno a cuore.

Udine è stata per un certo periodo di tempo trascurata dal Governo. E' ora che si faccia qualche cosa che ripari all'abbandono in cui in passato fu lasciata.

L'on. Girardini e la legge sull'emigrazione

Sabato nella giunta del bilancio l'on. *Girardini* osservò che la legge sull'emigrazione, come le precedenti, mentre si occupa della emigrazione transoceanica, non si cura di quella temporanea continentale che interessa specialmente il Cadore e la provincia di Udine.

Rilevò l'importanza di questa emigrazione continentale e disse come i vari istituti (commissioni di probiviri, garanzie, contratti ecc.) si riferiscono più che altro ai rapporti tra rettore ed emigrante, mentre occorre invece che l'emigrazione temporanea sia disciplinata in altro modo. Rilevò pure la diversità delle due emigrazioni per la loro forma e per la condizione degli emigranti stessi.

Affermò anche di avere discusso col ministro in proposito e che questi consente nelle sue linee generali; presentò poi analogo ordine del giorno, che venne votato anche dagli on. Alessio, Wollemborg e Giacomo Ferri; però nel concetto generale, e cioè accogliendo le subordinate proposte pure dall'on. Girardini, la commissione fu concorde.

A proposito di.... Castelli in aria e della tramvia di Nimis

Riceviamo e pubblichiamo

Preg. Sig. Direttore

Leggo nel numero d'oggi del Giornale *la Patria del Friuli* che nella riunione promossa dal Sindaco di Nimis per una tramvia con Udine si è parlato di studi, progetti, richieste fatti da me per prolungamenti o diramazioni della linea tramviaria elettrica tutt'ora in studio Udine Tricesimo.

Per la serietà della Società che ho l'onore di dirigere e per la dignità mia, mi affretto a dichiarare che di ipotesi se ne sono fatte molte nei discorsi che mi si fecero tenere relativamente ialla Tramvia Elettrica, ma che io non ho autorizzato nessuno a farsi portavoce mio o della Società Friulana di Elettricità (il di cui Consiglio non si è peranco pronunciato neppure sul progetto Udine-Tricesimo) sui progetti che vengono affacciati in ogni conversare.

E così io non proposi i tracciati dei quali si parlò in quella riunione, mai mi sognai di fissare contributo di lire 100 mila per il Comune di Tarcento: per contro il Comune di Tarcento si disinteressò della Tramvia; tanto che io lo feci avvertire che avrei alienato un fondo da tempo acquistato per erigersi l'eventuale Stazione del Tram.

Tanto La prego di rendere pubblico perchè con queste discussioni su tracciati fantastici non abbia a venir pregiudicato quel progetto che mi sono impegnato di appoggiare.

Col dovuto ossequio

dev.mo *L. Malignani.*

Abbiamo dato assai volentieri, posto a questa lettera del cav. Malignani che mette a posto molti, troppi entusiasmi dei quali non ci permette lo spazio di parlare.

Osserviamo soltanto che le iniziative condotte, come quella di Nimis, con tanto rumoroso battere di *grancassa*, sono ammirabili nelle intenzioni, ma hanno in se una intempestività, una leggerezza tale, un tale evidente scopo di porre — piuttosto che dei seri progetti in discussione — degli uomini in evidenza e delle ambizioni in ebullizione, da condurre assolutamente a dei fiaschi madornali.

Perciò la fantastica discussione svoltasi a Nimis con leggerezza fanciullesca intorno ad un progetto alla cui realizzazione occorre qualche milione di lire e molti fatti e poche chiacchiere, non può se non far sorridere chi, pur desiderando grandi e belle cose, non perde in una vacua infatuazione, il senso del reale e del pratico.

Il dott. Biasutti il quale è stato l'anima della grande giornata di Nimis — che ha dato motivo alla *Patria* di pubblicare un lungo resoconto e una specie di preventiva esposizione finanziaria non sappiamo quanto... previdente — avrebbe dovuto almeno sentire il parere dei tecnici; parere di cui avrebbe dovuto far tesoro per risparmiare delle illusione ad una popolazione che non ha bisogno di inutili fantasticherie.

"I Capolavori del Louvre,,

Sabato sera, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico il prof. Antonini, direttore del nostro Manicomio, tenne l'annunciata conferenza a beneficio della «Trento-Trieste».

Il nome dell'oratore, l'importanza del tema, lo scopo altamente encomiabile della conferenza stessa avrebbero voluto un pubblico più numeroso.

L'oratore non mostrò questa volta la sua tecnica da alienista, la sua dottrina Lombrosiana, ma rivelò il più fine gusto d'esteta e il profondo suo intelletto d'arte.

Disse la lunga conferenza con quel calore, con quell'entusiasmo proprio degli spiriti eletti che s'accendono davanti le meraviglie prodigateci dall'arti figurative. Spiegò ampiamente le origini storiche del gran Museo, e passò in rapida rassegna i migliori capolavori dell'arte, specialmente italiana, da Giotto a Raffaello, dal Ghirlandaio al Rubens al Rembrand, dando ancora larga parte ai capolavori dell'arte greca.

Salutato al suo apparire da applausi nutriti, l'oratore, alla fine riscuote un'ovazione generale, insistente e meritata.

IL LOTTO 12 Marzo

VENEZIA	43	54	7	85	65
BARI	46	35	50	67	37
FIRENZE	23	16	85	80	81
MILANO	9	70	3	76	22
NAPOLI	87	47	51	14	11
PALERMO	18	44	20	2	6
ROMA	65	71	16	28	9
TORINO	55	75	86	60	16

Assemblea della Società Fornaci Udine Manzano B. Capellari e C.

Iersera ebbe luogo l'Assemblea della Società Fornai Udine-Manzano della ditta Bortolo Capellari e C.

All'Assemblea erano presenti 12 soci rappresentanti azioni N. 88, da L 5000 per un capitale di L. 440.000 della ditta Bortolo Capellari e C.

Presiedeva il cav. Francesco Braida; aperta la seduta il gerente dà lettura della relazione finanziaria 1909. Il bilancio viene approvato.

Il socio cav. L. Rizzani propone un voto di plauso e di ringraziamento al gerente per la sua disinteressata ed operosa attività spesa in favore della Società.

Tutta l'Assemblea si associa unanime.

Viene accettata la proposta di continuare la costruzione di case popolari sui fondi sfruttati dalla fornace.

Si passa quindi alla nomina dei Sindaci, vengono eletti effettivi: ing. E. Oddugnello, rag. G. Miotti, ing. E. Shönfeld; vengono eletti supplenti il prof. Giorgio Marchesini e il sig. Rizzi Giovanni.

Dopo di che la seduta è tolta

Ladri in Castello

Alcuni ignoti entrati scavalcando un basso cancello di ferro, nel cortile del Castello, forzarono la porta sinistra dell'entrata principale e salirono al primo piano con l'intenzione di penetrare nelle sale della pinacoteca e del museo. Ma non vi riuscirono e allora forzarono la porta di rimpetto facendone saltare il gancio del catenaccio.

All'insolito rumore, il custode del castello Giovanni del Missier si svegliò ed armatosi di rivoltella e lanterna cieca coraggiosamente si diede alla ricerca. Ma i *galantuomini*, fiutato l'arrivo del custode dopo essersi nascosti probabilmente in qualche buggigatolo, riescirono a svignarsela.

Due casi di malattie infettive al Collegio Toppo-Wassermann

Probabile chiusura temporanea del Collegio

Di questi giorni al Collegio Toppo Wassermann il medico curante dott. Chiaruttini riscontrò un caso di morbillo in uno degli allievi.

Come di dovere, il caso fu regolarmente denunziato all'Ufficio Sanitario, e ieri si voleva ordinare la chiusura temporanea del *Collegio*. Stamani lo stesso sanitario, nella consueta visita mattinale ha riscontrato un nuovo caso di scarlattina. E' certo che, questo determinerà delle misure repressive e preventive efficaci e probabilmente alla chiusura del collegio.

Il mutuo per la costruzione del Palazzo degli Uffici firmato

Il giorno 11 corr. venne stipulato fra il Comune di Udine e la Cassa di Risparmio il contratto di mutuo per lire 870 mila, le quali dovranno servire per la costruzione del nuovo palazzo degli uffici.

L'atto venne rogato dal notaio dott. Zanolli che rinunciò ad una parte del relativo onorario, a favore della Sezione Friulana dell'Umanitaria.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera alle 8,30 il prof. G. Rovere parlerà alla scuola superiore popolare sul tema: «La figura di Carlo Alberto». La lezione è libera a tutti.

Per dar posto ad alcune lezioni che non si poterono tenere prima, da oggi e fino al 23, giorno in cui si chiuderà quest'anno il Corso di Coltura generale, la scuola sarà aperta ogni sera, meno il 19 e il 20

Società Dante Alighieri

Il Comune di Pontebba si è iscritto fra i Soci perpetui della Dante Alighieri, con la quota di lire 1,50.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

MATRIMONI

Luigi Ciani, bracciante con Santa Urbanig tessitrice. — Dono Moro, agricoltore con Ida Paparotti casalinga.

Varie di cronaca

Bollettino Militare. — Torelli capitano in aspettativa a Latisana è collocato a riposo.

Bojancè capitano sotto la direzione autonoma del genio a Udine è *trasferito* al 4. genio (Lagunari) Unghetto capitano contabile dei magazzini di Casermaggio di Udine è trasferito al 70. fanteria, direttore dei conti.

Bollettino delle Finanze

Marconi *dirett. delle dogane di Messina* e trasferito a Udine.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Onora il padre e la madre!...

Terenzio Di Giusto di Gio Batta da Vendoglio (Tarcento) è imputato di minacce al proprio genitore a mano armata.

Il 28 Novembre scorso, dopo un alterco, il figlio snaturato assaliva il proprio padre puntandogli contro la rivoltella.

Egli è recidivo nella colpa che gli viene imputata.

Il Di Giusto è contumace. Il P. M. propone la pena di mesi 9 e giorni 1 più L. 73 di multa per porto d'arma senza licenza.

Viene condannato a mesi 4, giorni 24 e a L. 73 di multa.

Furterelli

Luigi Salolo di Manzano di Strada è *accusato di furto continuato in danno* di Quaiattina Antonio e di Berdoni Orsola.

Il Salolo, già detenuto, confessa ai giudici la propria colpa.

Viene condannato a 3 mesi e 15 giorni. *Dif. Tavasani.*

Contrabbando

Maria Paolin da Precenicco è imputata d'aver esercitato il contrabbando *in zucchero, farina ed orzo*

La Paolin non è presente all'udienza; viene condannata a L. 4.50 di multa.

STATO CIVILE

Boll. settim. dal 6 al 12 Marzo 1910

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 13
» morti » — » —
» esposti » 1 » 1
Totale 27

Pubblicazioni di matrimonio

Gio Batta Raiser industriale con Erminia Degano civile — Guglielmo Moro falegname con Rosa Buzzi setaiola — *Gio Batta Lucardi orefice con Teresa* Moroldo domestica — Ermenegildo Moretti *fuochista* con Fiovanna Faleschini casalinga — Manlio Ardenghi inpiegato con Antonietta Martinuzzi agiata.

Matrimoni

Teodoro Stella muratore con Italia Casarsa operaia — Fomer Giovanni negoziante con Elvira Zavatti casalinga — Arturo Carcaterra impiegato con Maria Nicoletti agiata — Angelo Di Benedetto fornaciaio con Elisabetta Aita operaia — Gaetano Esposita cavallerizzo con *Adele Projetti stiratrice.*

Morti

Giuseppe Cantoni fu Girolamo d'anni 65 negoziante — Antonio Livotto fu Giuseppe d'anni 71 fabbro — Italia Castellani Bassi fu Giuseppe d'anni 51 casalinga — Carlo De Venz *di Angelo* d'anni 3 — Maria Tiziani fu Michele d'anni 32 setaiola — Marcellina Marchiol di Valentino d'anni 1 — *Fiore* Bulfone di Tobia di mesi 4 e giorni 28 — Giulia Martinis fu Giuseppe d'anni 64 casalinga — Francesco Piani fu Francesco d'anni 66 pensionato — Gio Batta Faotio fu Leonardo d'anni 72 possidente — *Monsignor Tito nob.* Missittini fu Valentino d'anni 66 *canonico* — Lino Driussi di Luigi d'anni 2 — Giovanni Stampetta fu Luigi d'anni 56 *impreaditore* — Pietro Caravello d'anni 85 agricoltore — Bita Romanelli di Vergioio d'anni 1 — Carlo Michelotti di Enrico di mesi 2 — Angelo Raghezzi di mesi 1 — Antonia Scozzai fu Gio Batta d'anni 4 — Marianna Venier-Turco fu Luigi d'anni 20 segiolaia — Angelo *Lorenzi* fu Romano d'anni 50 ombrellaio — Luigi Tomasso d'anni 31 facchino — Emilia Woklaid fu Giuseppe d'anni 48 sarta — Silvestro Filippa fu Simone d'anni 71 pescatore — Rachele Calligaris-Botto fu Luigi d'anni 31 bracciante — Giuseppe Zoratto fu Antonio d'anni 78 agricoltore — Umberto Zuccolo di Giuseppe d'anni 16 *giornaliero* — Pio Bazzaro di Francesco d'anni 2 — Giovanni Scian fu Valentino d'anni 61 commerciante — Maria Franzolini-Ceccutti fu Ermenegildo d'anni 29 casalinga — Ermenegildo Russiani fu G. B. d'anni 22 contadino.

Totale N. 31
dei quali 15 a domicilio

Un comizio contro il progetto delle Convenzioni a Venezia

Venezia, 13, notte — (*A. Scarpa*) — Al Teatro Rossini si è tenuto un Comizio pubblico (..a porte chiuse) per protestare contro il disegno di legge sulle Convenzioni marittime. Hanno parlato il sindaco Filippo Grimani, Giorgio Suppiej, Attilio Medici per gli scaricatori del porto, l'on Muratti per opposizione intransigente, l'anarchico Rosselli interrotto, l'on. Fradeletto e Gaetano Vianello.

E' stato votato all'unanimità un vibrato ordine del giorno contro il disegno di legge che mette il commercio Adriatico al di sotto della propria dignità. La cittadinanza spera che solo con azione energica si potrà tener fronte all'invadenza slava in Trieste e nella Dalmazia.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco.

Ringraziamento

Le famiglie Corradini e Zancani sentono il dovere di ringraziare vivamente tutti i cittadini di S. Daniele e di Vito d'Asio, che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al loro caro defunto

Zancani Giovanni fu Antonio

chiedendo venia delle involontarie dimenticanze ed anche della ritardata partecipazione dovuta per le lunghe pratiche del caso.

Un ringraziamento speciale all'egregio dott. Giovanni Colpi per le cure assidue, amorose, amichevoli prestate all'infermo nella lunga malattia.

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.9* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.50 — M 16.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 18.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.52*.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Misti 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale: M. 5.00 — A. 8.35 — M. 11.06 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 20.00.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20 27* — O. 22.05.
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.28 — O. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56* — D. 7.43 — locale da Casarsa 7.18 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50.
da Treviso — M. 19.40.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.46.
da Cividale: 7.40 — MV. 9.51 — M. 12.00 — Misti 15 57, 19.21, 21.28
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M 21.46.
(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione P. G.): 8.25, 11.58, 15.9, 18.18. — Festivo fino a Fagagna ore 13 3. Arrivo a Fagagna 14.4.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.56.
Partenza da S. Daniele: 6.53, 10.56, 13.51, 17.40. — *Festivo da Fagagna ore 16.30.* Arrivo a Udine 17.31.

Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12.33 19,16 19.9.

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA J. v. Liebig IN INCHIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

La réclame è l'anima del commercio

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura *réclame* da qualunque fotografia si eseguiscono *Sei cartoline al platino*. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco

UDINE

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con

Acqua di Nocera-Umbra

Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE con **Stabilimenti propri** a **CHIASSO** per la Svizzera — a **NICE** per la Francia e Colonie — a **S. LUDWIG** per la Germania — a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

AGENZIE in **ITALIA**: **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 — **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — CREME e LIQUORI — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — SCIROPPI e CONSERVE — VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA** — nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** — nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** — nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate **30** Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista

LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

DISTINTI MEDICI approvano che: prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti o sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappettenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. **3** per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di L. **3.20** si spediscono franco di porto in tutto il Regno. Vendita in Milano. — In **Udine** trovansi in vendita alla Farmacia **Plinio Zuliani.**

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

AHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cenoti e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

USATE TUTTI LA SOLA

PETROLINA LONGEGA

Soavemente profumata. La sola che la scienza Medica si sia pronunziata favorevolmente, perchè arresta la caduta e fa crescere i capelli. Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno. (Sconto ai rivenditori)

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si con... per tingere *Capelli e Barba* in Ca... e *Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi inc...stabili e *mirabili effetti* e *per l'ass...* innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai super... i pregi di questa veramente speciale p...parazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama a...quistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la dotta ... lita confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'...

Vendesi a . **3** presso la Profumeria **A. LONGE...**

Venezia — S. Salvatore, N. 4825

[illegible]

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «*Paese*» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

Osservatorio Bacologico

FERRUCCIO SORIO e C.

PADOVA - Piazza Frutta, 7 - PADOVA

Filiali di confezione nell'Abruzzo e Brianza

SEME-BACHI

DELLE PIU ROBUSTE, CLASSICHE E PREGIATE RAZZE

Massime onorificenze nelle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Si cercano ovunque rappresentanti ottime referenze. Lauta provvigione.

Campioni listini a richiesta.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***